

VIABILITÀ ■ OLTRE 1.500 OPERAI IMPEGNATI NEI CANTIERI, INAUGURAZIONE CONFERMATA PER IL 16 MAGGIO

Tem, sprint finale: il taglio del nastro al casello di Vizzolo

L'obiettivo è "sottrarre" utenti alla Tangenziale est, ma i costi saranno superiori. Il precedente inquietante di Brebemi

EMANUELE DOLCINI

La Tangenziale esterna di Milano aprirà sabato 16 maggio 2015, quindici giorni dopo l'inaugurazione di Expo. Taglio del nastro a Vizzolo Predabissi, al primo casello di entrata dei 32 km da Cerro al Lambro ad Agrate Brianza. Sessanta giorni quasi esatti e attorno alle stanghe di ingresso del casello di Vizzolo se ne andranno le ruspe e verranno installate tensostrutture provvisorie per accogliere autorità

e invitati. Per arrivare in tempo 1.500 operai lavorano notte e giorno. Fra i presenti sono dati per presoché certi il governatore regionale Roberto Maroni e il ministro delle infrastrutture Maurizio Lupi. Ma stavolta si vogliono fare le cose ancora più in grande rispetto ad un anno fa con Brebemi. Anche perché l'area Expo è (abbastanza) nei paraggi. Non è escluso quindi che a Vizzolo il 16 maggio arrivino "le massime cariche dello Stato", lascia intuire un po' sibillantemente il gruppo tangenziali.

Alle mattina del giorno che cambierà il Sudmilano, ci saranno i discorsi. All'una il buffet di benvenuto e alle 17 via tutto: la tangenziale esterna comincerà a fare l'autostrada. Per quante auto? Questa è la domanda che serpeggia velenosa nei diagrammi al futuro degli esperti di budget e project financing ingaggiati dai progettisti autostra-

dali. Bisogna rientrare dagli 1,2 miliardi di euro prestati, più 580 milioni di capitale sociale in proprio, più 300 milioni di contributo statale a fondo perduto staccato a dicembre 2013. Due miliardi duecento milioni da riequilibrare.

La concessione Tem è lunga, arriva al 2065, ma il pareggio (e se possibile l'attivo) va raggiunto prima che si può. La Brebemi doveva fare 40mila transiti al giorno e dopo un anno circa - con la leva degli sconti straordinari attivi fino a maggio - è arrivata a poco più di un quarto, undicimila. L'Arco Tem Liscate - Pozzuolo Martesana viaggia più o meno sulla stessa cifra, essendo sostanzialmente la prosecuzione della A35 - Brebemi. Ma proprio questa "fratellanza" di autostrade potrebbe innescare un effetto volano, per cui se funziona la Tem, marcia anche la Brebemi. La A58, che sui cartelli sarà indicata semplicemente

come "tangenziale esterna", si è messa davanti l'obiettivo di 50mila passaggi al giorno scendendo dalle previsioni di 75mila.

Nate progettualmente in piena "seconda motorizzazione" dell'Italia alla fine degli anni Novanta - due auto per famiglia, suv, centri commerciali come funghi -, le due infrastrutture vedono la luce in un contesto azzoppato dalla recessione (e dall'"immaterialità" acquisita da molte merci, ad esempio tutte quelle di informazione - comunicazione). Filosofia a parte, dal gruppo Tangenziali Esterne Spa tengono però a sottolineare alcune cose. La nuova autostrada costerà 4,7 euro, ma chi entra nelle vecchie tangenziali di Milano non essendo milanese di città il pedaggio lo paga comunque (1,2 euro, 3,6 se si esce sull'A4) per stare asfissiato in coda 36 km di vecchie tangenziali contro i 32 della Tem, dove si va a 130 all'ora anziché 90. Strategie di persuasione che dopo il 16 maggio si vedranno alla prova dei fatti. Anzi delle ruote.



CANTIERI

H 24 Sono circa 1.500 gli operai che lavorano notte e giorno per chiudere i cantieri; nelle foto la Tem nella zona di Vizzolo

